Pergine Valsugana



L'unica offerta presentata è della società che fa capo a tre imprenditori di Pergine e Levico: l'obiettivo è il rilancio della località turistica come stazione dedicata agli atleti

L'assessore Failoni soddisfatto: «Abbiamo emanato un avviso innovativo, che guarda a un modello di turismo pensato per chi vuole vivere la montagna tutto l'anno»

Panarotta, si fa avanti la Lagorai 2002

Proposta di gestione depositata ieri Frisanco: «Ma serve l'impegno di tutti»

LUIGI OSS PAPOT

PANAROTTA – Scadevano ieri alle 17 i termini per presentare le offerte all'avviso pubblico di Trentino Sviluppo per il rilancio della Panarotta: alla chiamata c'è stata una sola risposta, quella della società **Lagorai 2002** che fa capo agli imprenditori Stefano Frisanco, Giuseppe Morelli e Franco Pedrotti.

C'è dunque uno spiraglio per la montagna che nelle ultime due stagioni bianche ha visto il comprensorio sciistico chiuso: ma c'è ora la possibilità concreta che anche nelle altre stagioni la Panarotta possa diventare attrattiva, con una proposta strutturata e allettante.

La proprietà che viene data in locazione, complessivamente, vede la seggiovia biposto "Rifugio-Furet", la seggiovia quadriposto "Rigolor-Cima Panarotta", la seggiovia triposto "Montagna Granda-Cima Esi", due tappeti mobili (Furet e Malga Esi), oltre all'impianto di innevamento artificiale composto dalle condotte e stazioni di pompaggio, 5 cannoni sparaneve, vasche di carico, pompe, opera di presa sul rio Rigolor e il raccordo sciabile "Storta-Rigolor basso".

Oltre allo sport invernale, dunque, per cui il bando prevedeva l'utilizzo in via preferenziale ma non obbligatoria di tuti gli assets, l'avviso pubblico valutava anche la «valorizzazione della peculiarità naturalistica del contesto, in connessione con gli elementi attrattivi e la comunità dell'Alta Valsugana sulle diverse stagioni dell'anno», la «sostenibilità economico finanziaria del busi-

ness plan», l'«innovatività della proposta rispetto al prodotto turistico tradizionale», la «sostenibilità ambientale e sociale della proposta, con particolare riferimento ad una piena aderenza rispetto alle politiche di accessibilità», la «presenza di una credibile strategia commerciale e promozionale di valorizzazione del progetto». La locazione avverrà a titolo temporaneo per 2 anni, con contratto rinnovabile poi a titolo definitivo per 6 anni su richiesta del conduttore.

«Come abbiamo sempre detto, noi ci siamo» ha dichiarato ieri **Stefano Frisanco** alla chiusura dei termini dell'avviso pubblico, «ma adesso serve l'impegno della Provincia a mettere a posto quello che c'è, come è stato promesso. Ci sarà anche un grande lavoro per la stagione estiva, perché la mon-



tagna deve vivere tutte le stagioni, non solo l'inverno. Sempre ovviamente con il supporto di tutti gli attori che hanno detto di voler essere della partita»

Frisanco non ha voluto dire di più e quindi non ha chiarito se la società punta ad aprire tutti gli impianti o solo una parte di essi, come è possibile. L'inverno ormai è alle porte e imbastire una stagione invernale con così poco tempo non è scontato: i dettagli verranno quindi svelati nelle prossime settimane.

«In Panarotta non manca l'ac-

Gli impianti della Panarotta rimasti chiusi negli ultimi due anni per problemi gestionali. Adesso c'è la possibilità che vengano riavviati dalla Lagorai 2002

martedì 14 ottobre 2025

qua - conclude Frisanco - ma manca un bacino che la possa contenere. La montagna ha tutte le caratteristiche per funzionare e dato che durante la settimana, in inverno, lavora poco, mentre nei weekend invece ci sono le famiglie, l'idea sarebbe quella di farla diventare una stazione dedicata agli atleti». Una sorta, dunque, di campo di allenamento per sci club e non solo. «Oggi abbiamo avuto la prova - spiega l'assessore provinciale al turismo Roberto Failoni - che credendoci e mettendo in campo tutte le risorse a nostra disposizione, i risultati alla fine arrivano. La proposta andrà infatti analizzata e valutata con attenzione, ma non possiamo nascondere la soddisfazione di aver promosso un avviso innovativo, che guarda a un modello di turismo pensato per chi vuole vivere la montagna tutto l'anno».